



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CSIC81800B
IC AMANTEA CAMPORA - AIELLO C.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il grado scolastico del Primo Ciclo, generalmente, non presenta particolari criticità connesse all'abbandono e alla frequenza scolastica. La realtà territoriale nella quale opera il nostro Istituto



fa registrare una particolare attenzione delle famiglie alla vita scolastica dei ragazzi. Tale presupposto sono gli elementi che hanno permesso di consolidare, nel tempo, una virtuosa sinergia tra la scuola e le famiglie tanto da poter raggiungere risultati apprezzabili in termini di studenti ammessi agli anni successivi, con percentuali lievemente superiori ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. Inoltre, non si registrano dati apprezzabili rispetto all'abbandono scolastico.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I livelli raggiunti da alcune classi sono superiori alla media Nazionale, però il dato positivo riguarda



un numero limitato di classi e non sempre si ripropone per tutte le prove. Dalla lettura dei dati appare evidente che la varianza tra le classi è significativa e superiore ai livelli di riferimento. Allo stesso tempo risulta basso il livello di varianza all'interno della classe che dovrebbe essere maggiore per risultare comparabili con i livelli di riferimento. Quanto evidenziato richiama la necessità di intervenire con tempestività sui criteri di formazione delle classi, anche attraverso una più attenta misurazione delle competenze in uscita da ogni grado scolastico.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività progettuali dell'Istituto Comprensivo sono state orientate all'acquisizione delle competenze chiave europee attraverso percorsi curriculari ed extra curriculari. L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica ha permesso di avviare una più significativa collegialità nella progettazione condivisa e nella reale predisposizione di percorsi orientati all'acquisizione di competenze. La progettazione per competenze è stata spesso circoscritta alle singole discipline e raramente ha interessato i diversi ambiti del sapere. Per queste ragioni non sono state adottate griglie di osservazioni.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria si registra un miglioramento dei risultati delle prove di secondo livello solo in alcuni plessi. Non si evidenzia una tendenza nel miglioramento dei risultati tra le prove dei diversi livelli. I dati positivi registrati nella scuola primaria non si ripropongono per le stesse classi nella scuola secondaria di primo grado.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti i dipartimenti disciplinari che hanno avviato una riflessione sulla pratica didattica per competenze. Le azioni intraprese dovranno dimostrare di essere efficaci e di tradurre in prassi una didattica per competenze centrata sull'esperienza, sulla sperimentazione e sulla generalizzazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi durante il curricolo di scuola ovvero nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e successivamente nel passaggio alla scuola secondaria di primo grado. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non riesce a monitorare efficacemente i risultati delle proprie azioni di orientamento a distanza.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare le conoscenze e le competenze disciplinari

Incremento di Media /Mediana dei risultati raggiunti nelle discipline attraverso le prove parallele per ogni anno di corso di ogni singola classe



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione dei criteri di progettazione e valutazione centrati sulle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare efficacemente l'utilizzo delle tecnologie educative al fine di raggiungere efficacemente gli obiettivi di competenza.
3. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione implicita, mediante progetti didattici finanziati con i fondi del PNRR 1.4.
4. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la "scelta" del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità, aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l'azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza. Allo stesso tempo si provvederà a rendere funzionale all'obiettivo le risorse umane e finanziarie.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Integrare la formazione d'ambito sulla progettazione e valutazione per competenze con l'autoformazione condotta attraverso gruppi di ricerca interni all'istituzione scolastica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare processi virtuosi e sinergici tra scuola, famiglia e agenzie educative al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare i risultati nelle prove nazionali.

Aumentare la media del punteggio percentuale al netto del cheating per ogni classe dell'istituto. Aumentare la variabilità all'interno della classe e diminuire quella tra le classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condivisione dei criteri di progettazione e valutazione centrati sulle competenze.
2. **Ambiente di apprendimento**
Integrare efficacemente l'utilizzo delle tecnologie educative al fine di raggiungere efficacemente gli obiettivi di competenza.
3. **Inclusione e differenziazione**
Migliorare le azioni di inclusione e differenziazione attraverso il potenziamento delle competenze di base, sia per ridurre i divari territoriali che per diminuire la dispersione implicita, mediante progetti didattici finanziati con i fondi del PNRR 1.4.
4. **Continuità e orientamento**
Avviare percorsi di formazione/informazione da destinare agli alunni per rendere consapevole la "scelta" del percorso scolastico sia rispetto alle proprie competenze che al progetto di vita.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere consapevole l'alunno delle proprie potenzialità, aspirazioni anche in relazione al contesto locale e globale. Allo scopo l'azione didattica sarà focalizzata sul potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza. Allo stesso tempo si provvederà a rendere funzionale all'obiettivo le risorse umane e finanziarie.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Integrare la formazione d'ambito sulla progettazione e valutazione per competenze con l'autoformazione condotta attraverso gruppi di ricerca interni all'istituzione scolastica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Attivare processi virtuosi e sinergici tra scuola, famiglia e agenzie educative al fine di realizzare un autentico progetto di vita dell'alunno.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



La scuola del primo ciclo è scuola dell'orientamento. Ci si orienta se si conosce. La conoscenza oggi è fluida, liquida. Questa si trasforma in conoscenza permanente se lascia traccia, se si trasferisce nel tempo e nello spazio. Capitalizzare e rendere fruttuosa la conoscenza è l'obiettivo desiderato. Il tempo è accelerato e le distanze sono ridotte. Il sapere è in forte trasformazione e le civiltà sono ravvicinate. A fronte di tale complessità la scuola deve contribuire a rendere l'alunno cittadino dei nuovi mondi, quindi capace di integrare i saperi di un tempo con i nuovi, di declinare le abitudini e i comportamenti già appresi con i nuovi sistemi complessi. L'apprendimento per competenze richiede all'alunno la capacità di migrare conoscenze e comportamenti da un sistema semplice ad un sistema complesso e da quest'ultimo ad un nuovo sistema, tollerando le criticità del cambiamento. L'Istituto Comprensivo, in questi tre anni di nuova progettazione, vuole offrire agli alunni la certezza del sapere e delle conoscenze. L'alunno deve avere contezza della dinamicità delle conoscenze e deve assumere consapevolezza delle sue propensioni rispetto ai saperi disciplinari. Deve apprendere poi, che, in un mondo complesso e in continua trasformazione, le conoscenze divengono meta conoscenze per essere trasformate ed adattate alle diverse realtà e ai diversi scopi in tempi e spazi diversi. La consapevolezza del sapere dinamico è il fine, l'apprendimento per competenze è il metodo.